

CITeS
Collegio Italiano dei Terapisti Shiatsu
Primo Congresso Nazionale
Milano, 22 febbraio 1998

F.Beccalli, A.Cortelezzi, M.Lazzeri, M.Molteni

Applicazione dello shiatsu nella terapia della riabilitazione in ambiente ospedaliero

La relazione ha lo scopo di comunicare una esperienza di applicazione dello shiatsu nella terapia della riabilitazione in ambiente ospedaliero.

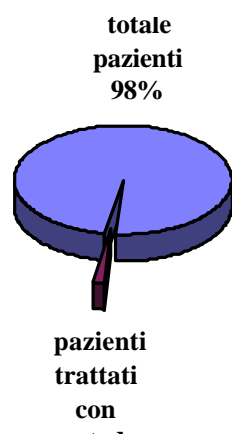
Si parte dalla cronistoria su come è stato introdotto e si è diffuso l'utilizzo dello shiatsu nel servizio di riabilitazione dell'ospedale; viene descritta l'esperienza dell'apprendimento dello shiatsu attraverso un corso svoltosi in ospedale. Si riporta il risultato di un questionario compilato da 21 partecipanti al corso dove emerge molto chiaramente tra l'altro che l'apprendimento dei principali fondamenti dello shiatsu abbia già di per sè modificato il modo di lavorare dei fisioterapisti influenzando soprattutto sulla relazione con il paziente.

Viene brevemente descritta poi l'organizzazione del servizio rispetto alla gestione di questa nuova "metodica"; lo shiatsu viene proposto al paziente direttamente dal fisioterapista, se lo ritiene opportuno, come previsto dall'autonomia della propria professione. Inoltre inizia ad essere conosciuto come valido intervento in alcune patologie (ortopediche e reumatologiche) tanto da essere prescritto a volte dagli stessi medici specialisti. Viene inoltre richiesto dagli stessi utenti solventi. Inoltre si riporta il notevole interesse sullo shiatsu diffuso in particolare presso gli allievi della scuola di fisioterapia che frequentano il Servizio quale sede accreditata di tirocinio della Scuola di Diploma Universitario di Fisioterapia. Tale interesse si è concretizzato lo scorso anno all'interno di una tesi di diploma con una descrizione dell'utilizzo dello shiatsu come uno dei metodi di trattamento nella lombalgia e sarà quest'anno il tema principale di una tesi richiesta direttamente dalla scuola.

Attraverso alcune diapositive si illustra l'adattamento che è stato fatto delle tecniche di shiatsu all'uso del lettino tipico dell'ambiente ospedaliero.

Viene riportata poi una prima serie di dati sui trattamenti shiatsu praticati nel corso di circa un anno.

Nel corso del 1997 sono stati trattati n59 pazienti con diverse patologie, sia ortopediche che neurologiche, con una netta prevalenza delle prime rispetto alle seconde .

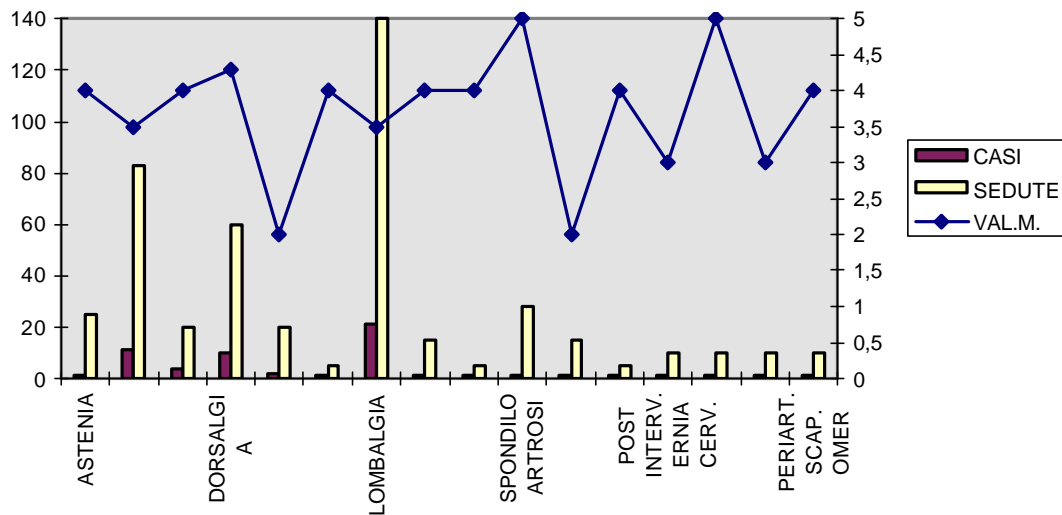


Un primo lucido evidenzia la globalità dei pazienti trattati nell'anno 1997, solo il 2% è stato trattato secondo la metodica Shiatsu. Si sottolinea come le patologie che si presentano al Servizio di recupero e rieducazione funzionale sono tra le più svariate, con una netta prevalenza di pazienti che presentano esiti di danni neurologici.

Nel secondo lucido, sono riportate le patologie trattate con la shiatsu, il numero delle sedute e un indice di risultato raggiunto. Tale indice di valutazione espresso soggettivamente dal terapeuta si basa su una scala che varia da 0 - 5, dove 0 corrisponde ad un peggioramento della sintomatologia e 5 alla scomparsa del dolore con la sospensione dell'assunzione di antinfiammatori o altri farmaci correlati alla patologia.

Il punteggio indicato nella terza colonna corrisponde al valore medio ottenuto dalla somma delle valutazioni espresse per i singoli pazienti.

	CASI	SEDUTE	VAL.Media.
ASTENIA	1	25	4
CERVICALGIA	11	83	3,5
COLPO DI FRUSTA	4	20	4
DORSALGIA	10	60	4,3
EMIPLEGIA	2	20	2
FIBROMIALGIA	1	5	4
LOMBALGIA	21	140	3,5
LES	1	15	4
PERIARTRITE	1	5	4
SPONDILOARTROSI	1	28	5
SPONDILOLISTESI	1	15	2
STIPSI	1	5	4
POST INTERV. ERNIA CERV.	1	10	3
LOMBOSCIATALGIA	1	10	5
LES	1	10	3
PERIART. SCAP. OMER	1	10	4
TOTALI	59	461	



Come si può vedere dalla statistica riportata, l'applicazione dello shiatsu ha riguardato soprattutto le patologie ortopediche e in misura minore patologie internistiche, neurologiche e cardiorespiratorie.

Si può affermare che lo shiatsu praticato si è dimostrato più efficace rispetto alle tecniche tradizionali o comunque più abitualmente utilizzate in fisioterapia quali la massoterapia, gli esercizi di mobilizzazione passiva o attiva/ assistita, gli esercizi di rieducazione posturale, gli esercizi di potenziamento muscolare, lo stretching, il "pompages", etc.

L'efficacia è misurabile dalla rapidità dei risultati raggiunti con un numero minore di sedute rispetto al solito e dai risultati migliori conseguiti rispetto alla scomparsa dei sintomi.

In particolare tale efficacia si è riscontrata nelle patologie dolorose del rachide acute e croniche. In molti casi è risultata superflua l'applicazione di terapie fisiche con correnti analgesiche, ultrasuoni, termoterapia, etc. Inoltre in alcuni casi il paziente ha interrotto volontariamente l'assunzione della terapia farmacologica antiinfiammatoria e antidolorifica grazie al miglioramento o alla scomparsa dei sintomi precedentemente lamentati.

Si può inoltre affermare che anche l'efficacia delle tecniche abitualmente utilizzate nella riabilitazione risulta maggiore se ad esse viene associato il trattamento shiatsu.

Un altro aspetto da sottolineare è che lo shiatsu ha consentito ai terapisti un approccio più globale al paziente facendo sì che la loro attenzione non si focalizzasse solo sulla sintomatologia clinica, ma prendesse in esame anche altri aspetti della realtà del paziente quali quelli emotivi e relazionali. Questo tipo di approccio ha permesso di migliorare anche il rapporto e la comunicazione terapeuta/paziente.